

Il Comitato portuale, con la delibera n. 4/2005 del 26 aprile 2005, ha recepito le intese contenute nel C.C.N.L. dei lavoratori dei porti, sottoscritto in data 3 marzo 2005 tra l'Associazione porti italiani e le Organizzazioni sindacali FILT-CGL, FIT-CISL e UIL-Trasporti, rinviando alla contrattazione decentrata, di secondo livello, la definizione delle componenti retributive accessorie. Con altra delibera adottata in data 20 dicembre 2005, il Comitato portuale ha altresì recepito l'intesa sottoscritta tra Assoport e Federmanager-Assodiport, riguardante il rinnovo del C.C.N.L. del personale dirigente delle Autorità portuali.

5. Consulenze

Nella tabella sottostante, fornita dall'Autorità, è esposta la situazione delle consulenze affidate a terzi, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'oggetto della prestazione e del relativo compenso.

OGGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO
Consulenza in materia di amministrazione e polizia dei porti dal 1/1/05 al 30/6/2005	11.277,03
Consulenza amministrativa contabile, fiscale e concorsuale dal 24/10/05 al 23/10/06	47.923,20
Elaborazione cedolini paga dipendenti e componenti organi dell'ente anno 2005	2.250,00
Ricorso amministrativo al TAR	948,21
Parere per iscrizione ex art. 16/l. n.84/94	688,50
Competenze per individuazione e fornitura di lavoratori interinali	3.852,40
Rilevazioni ed elaborazione dati relativi alla merci imbarcate e sbarcate in porto anno 2005	2.880,00
Consulenza ed assistenza contabile, fiscale, amministrativa e formazione personale dal 1/1/05 al 30/6/05	12.355,20
Contestazione fattura fornitore	306,00
Individuazione modalità assunzione personale a tempo indeterminato – Parere legale	1.679,94
TOTALE	84.160,48

La somma impegnata sullo stanziamento del pertinente capitolo ammonta ad euro 142.460,48. La differenza, pari ad euro 58.300, come precisato dall'Autorità nella nota n.6119, del 13 settembre 2006, diretta al Ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, si riferisce ai versamenti in conto entrata del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione del 10% delle spese per servizi intermedi di cui all'articolo 11-ter, comma 4, della legge n.248/2005. La spesa per consulenze, studi ed altro impegnata nell'esercizio 2004 è stata pari ad euro 86.339,37.

L'insufficienza di personale proprio, privo peraltro delle professionalità necessarie per l'assolvimento dei compiti istituzionali, impone all'Autorità l'esigenza di far ricorso a risorse professionali esterne.

6. Programmazione e pianificazione

6.1 Atti programmatori

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati alla individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle risorse finanziarie a tal fine necessarie ed a quant'altro risulti indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere infrastrutturali ritenute necessarie per il funzionamento e lo sviluppo del porto.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto, e dal Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori pubblici, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

6.2. Il piano regolatore portuale

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

La legge di riassetto n. 84 del 1994 non pone un limite temporale entro il quale procedere all'adozione di un nuovo Piano regolatore portuale, limitandosi a prevedere che "i piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento" (art. 27, comma terzo). In conformità a quanto stabilito dal legislatore, all'atto della istituzione dell'Autorità portuale di Augusta venne pertanto confermata la validità del progetto redatto a suo

tempo dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo, la cui prima variante risale all'8 aprile 1968, in attesa dell'aggiornamento previsto dalla stessa norma.

L'aggiornamento in questione non risulta ancora intervenuto, nonostante l'elaborazione, da parte di una Commissione appositamente costituita dal Ministero delle infrastrutture con decreto del 19 maggio 2003, di un documento denominato "Linee guida per la redazione dei piani regolatori portuali", valido quale tracciato base per la redazione di piani con approccio metodologico quanto più possibile omogeneo ed integrato: documento che risulta essere stato portato a conoscenza delle Autorità portuali e delle Autorità marittime con circolare del 18 ottobre 2004.

Come già segnalato nel precedente referto, l'Autorità portuale di Augusta ha avviato, da tempo, iniziative propedeutiche per la redazione di un nuovo Piano regolatore portuale, che prevedono, per quanto risulta, linee di indirizzo volte a favorire lo sviluppo del Porto, curandone in modo particolare l'aspetto commerciale; le suddette iniziative, peraltro, sono tuttora in fase di elaborazione progettuale e non si sono ancora concretizzate in uno strumento operativo effettivamente utilizzabile.

6.3. Il piano operativo triennale

L'art. 9, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84 prescrive la stesura, da parte dell'Autorità portuale, di un piano operativo triennale (POT) "concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati", che deve essere approvato dal Comitato portuale "entro novanta giorni dal suo insediamento, su proposta del Presidente" ed è assoggettato a revisione periodica, con cadenza annuale.

Il POT rappresenta in sostanza lo strumento con il quale l'Autorità portuale, dovendo partecipare alla realizzazione del Piano generale e dei Piani regionali dei trasporti, individua e propone alle autorità competenti, centrali (Ministero vigilante) e locali (Regioni, Province e Comuni), gli interventi da effettuare, nell'arco temporale di un triennio, per favorire lo sviluppo delle attività portuali, specificandone la relativa spesa, parte della quale è posta a carico dell'Autorità stessa.

L'Autorità portuale di Augusta ha approvato, nel 2002, il primo POT relativo al

periodo 2002/2004 e, nel corso degli anni successivi, quelli relativi ai trienni 2003/2005 e 2004/2006, al fine di individuare i lavori da eseguire e le risorse finanziarie all'uopo occorrenti. In particolare, il Piano relativo al periodo 2004-2006 è stato adottato dall'Autorità portuale di Augusta con delibera n. 84 del 3 novembre 2003 (unitamente all'approvazione del bilancio di previsione 2004 e di quello pluriennale 2004-2006), dal Ministero vigilante con la nota in data 9 febbraio 2004.

6.4 .Programma triennale dei lavori pubblici

L'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 ("legge quadro sui lavori pubblici") e successive modificazioni ed integrazioni stabilisce che l'attività di realizzazione delle opere pubbliche si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali, predisposti ed attuati, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno, dai soggetti tenuti all'osservanza della legge, tra i quali rientrano, quali enti pubblici, le Autorità portuali⁴.

Secondo il disposto normativo "il programma indica, per tipologia e in relazione alle specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le problematiche di ordine ambientale, paesistico ed urbanistico-territoriale, le relazioni con i piani di assetto territoriale e di settore, il grado di soddisfacimento della domanda, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione". E' anche prevista la preventiva redazione di studi di fattibilità per gli interventi in esso inseriti.⁵

L'Autorità portuale di Augusta, nel corso dell'anno 2004, ha redatto, ai sensi dell'articolo 14, comma 11, della legge 11 febbraio 1994, n.109, il programma triennale delle opere per il periodo 2004-2006, al fine di individuare i lavori da eseguire e le disponibilità necessarie per l'esecuzione degli stessi.

Nel prospetto che segue sono elencati gli interventi inseriti nel programma. A

⁴ La procedura è divenuta operativa a partire dal programma triennale 2001-2003, dopo la pubblicazione, nell'aprile 2000, del regolamento di attuazione della legge quadro, approvato con d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e l'emanazione, nel giugno successivo, del decreto del Ministro dei lavori pubblici di approvazione degli schemi tipo del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

⁵ La procedura e gli schemi tipo sulla base dei quali le Amministrazioni aggiudicatrici devono adottare il programma sono stati definiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto del 22 giugno 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 30 giugno 2004.

fianco di ciascun intervento sono indicati il costo complessivo dell'opera, suddiviso per anno secondo le disponibilità finanziarie, ed il presunto termine di realizzo, da considerare peraltro come meramente indicativo, in quanto per alcuni interventi già infruttuosamente scaduto.

Di particolare rilievo, in tale prospetto, è la progettazione di un Terminal Container RO.RO., per il quale è stato richiesto il parere della commissione VIA. L'opera risulta finanziata solo parzialmente.

PIANO TRIENNALE 2004/2006

(articolo 14, comma 11, della legge n. 109 dell'11.02.1994 e successive modificazioni)

(in migliaia di euro)

Elenco dei lavori	Stima costo complessivo	Disponibilità finanziaria			presunto termine di realizzo
		2004	2005	2006	
Ristrutturazione della vecchia Darsena Impianti e servizi Porto di Augusta	1.696	900	796	0	4/2005
Costruzione linea fredda per la realizzazione di un nodo freddo per orto-frutta Porto Commerciale di Augusta	1.782	182	600	1.000	4/2006
Scalo e collegamento ferroviario Porto Commerciale Augusta Linea ferrata CT-SR	5.794	294	2.750	2.750	4/2006
Realizzazione nuova banchina nel porto comm. per attracco meganavi containers	7.357	357	3.500	3.500	4/2006
Ristrutturazione banchina S. Andrea sita nel porto di Augusta	650	200	450	0	4/2005
Realizzazione terminal attrezzato per traffici containerizzati	25.822	5.822	10.000	10.000	4/2006
Approfondimento fondali Porto Commerciale di Augusta	1.834	134	1.700	0	4/2005
Porto di Augusta riqualificazione pontile "Consortile"	4.472	1.500	2.972	0	4/2005
Completamento porto comm. di Augusta	12.911	911	6.000	6.000	4/2006
TOTALI		10.300	28.768	23.250	

Più in dettaglio, così come risulta indicato nella relazione annuale del 2004 del Presidente dell'Autorità portuale (redatta ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera c) della legge n. 84 del 1994 ed approvata dal Comitato portuale con delibera n. 3/2005 del 26 aprile 2005), può evidenziarsi che è stato finora realizzato un pontile RO.RO con n. 2 accosti laterali e che è in corso di realizzazione il completamento di un'area portuale di 300.000 mq, con prolungamento delle banchine d'approdo per 200 metri; presto dovrebbero essere avviati i lavori per il Terminal container di cui al progetto, già citato, in parte finanziato ed ancora all'esame del Ministero dell'ambiente.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, il Programma fa riferimento esclusivamente a fonti pubbliche, non prevedendo né apporti di capitale privato né risorse provenienti da eventuali cessione di immobili.

In proposito sono stati assentiti finanziamenti per euro 3.726.790 ai sensi della legge n. 413 del 1998 destinati alla riqualificazione del pontile "Consortile", nonché ulteriori finanziamenti ai sensi della legge n. 166 del 2002, per euro 1.695.960 (ristrutturazione della vecchia darsena), per euro 650.150 (ristrutturazione della banchina "Sant'Andrea") e per euro 6.800.000 (adeguamento delle banchine del Porto commerciale); è stato inoltre concesso un finanziamento di euro 25.820.000 sui fondi POR Sicilia 2000/2006, destinato alla realizzazione di un terminal attrezzato per traffico dei container.

In relazione a tali ulteriori finanziamenti, l'Autorità portuale di Augusta ha fornito, in esito a specifica richiesta istruttoria, informazioni aggiornate sullo stato delle procedure di erogazione e di impiego delle somme sopra riportate; in particolare ha comunicato quanto segue:

A) Per ciò che concerne i finanziamenti di cui alla legge n. 166 del 2002, in data 25 ottobre 2005 è stato sottoscritto l'accordo procedimentale, previsto dalla stessa legge, tra l'Ente e il Ministero delle infrastrutture e trasporti e in data 14 dicembre 2005, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, è stato sottoscritto un contratto di mutuo con un istituto di credito per complessivi euro 9.146.115,00, di cui euro 1.695.960,00 destinati alla ristrutturazione della Vecchia Darsena ed euro 650.150,00 destinati alla ristrutturazione della Banchina Sant'Andrea. Per tali opere è in corso la procedura per l'individuazione dei professionisti cui affidare l'incarico per la redazione dei progetti esecutivi. Per i restanti euro 6.800.000,00, destinati all'adeguamento delle banchine del porto commerciale, l'Autorità ha fatto presente di stare valutando la possibilità, previo rilascio dei dovuti pareri e autorizzazioni, di utilizzare dette somme per l'acquisizione di aree confinanti con quelle del Porto commerciale, ai fini dell'ampliamento dei piazzali operativi dello stesso, conformemente alle previsioni del Piano regolatore generale del Porto di Augusta.

B) Con riferimento al finanziamento di euro 25.820.000,00 destinato alla realizzazione di un Terminal attrezzato per il traffico dei container, l'Ente, premesso

che lo stesso finanziamento, a valere sui fondi POR Sicilia 2000/2006, era stato in un primo momento parzialmente revocato, per essere poi riconcesso a valere sul Piano triennale 2005/2007, riferisce che l'iter progettuale dell'opera è tuttora in corso, in attesa del parere del Ministero dell'Ambiente per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto.

7. Attività istituzionale⁶

7.1 Attività promozionale

A causa delle difficoltà connesse ai lavori di completamento del Porto commerciale ad opera del consorzio ASI di Siracusa, l'Autorità portuale di Augusta riferisce di non aver potuto intraprendere, nell'anno di riferimento, significative iniziative promozionali. Ha comunque partecipato, insieme ad altra autorità portuali siciliane, al SIL di Barcellona.

L'attività svolta, come comunicato dal Presidente dell'Autorità, viene comunque pubblicizzata, con ordinaria sistematicità, a mezzo stampa e, a tale proposito, nel 2004 è stata acquisita mezza pagina dell'*Annuario della logistica*, pubblicato da una società specializzata in materia.

7.2 Servizi di interesse generale

In merito ai servizi di interesse generale, individuati dal decreto ministeriale del 14 novembre 1994, l'Autorità portuale, come emerge dalla nota n.12511T, del 28 febbraio 2005 diretta al Ministero vigilante, ha rappresentato l'impossibilità di affidare l'erogazione di tali servizio ad imprese private mediante gara pubblica.

Il Ministero ha pertanto autorizzato l'Autorità al rilascio di concessioni provvisorie, aventi una durata limitata al tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure per l'affidamento in concessione dei servizi stessi.

Nel corso dell'anno 2005 l'Autorità ha pertanto rilasciato concessioni provvisorie, con scadenza annuale, per l'affidamento della gestione dei servizi di interesse generale.

⁶ Elementi di conoscenza sull'attività posta in essere dall'Autorità nell'esercizio in esame sono stati desunti, come per il passato, dalla "Relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del Porto" che il Comitato portuale ha deliberato ai sensi dell'art. 9, comma terzo, lett. c) della legge n. 84 del 1994, nonché dalla lettura delle delibere dello stesso Comitato e dai verbali del Collegio dei revisori

Al riguardo va segnalato che, a norma dell'articolo 6, comma 5, della legge n.84 del 1994, anche l'esercizio dei servizi in parola deve essere *<<affidato in concessione mediante gara pubblica>>*.

7.3 Servizi ed operazioni portuali

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge 84/94, <<sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Sono servizi portuali quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali. I servizi portuali sono individuati dalle autorità portuali o, laddove non istituite, dalle autorità marittime, attraverso una specifica regolamentazione da emanare in conformità dei criteri vincolanti fissati con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione>>.

A tal fine, il Commissario, dopo aver recepito con propria ordinanza nel 2001 la regolamentazione precedentemente adottata in materia dall'Autorità marittima, ha emanato l'ordinanza n. 2 del 2002 con la quale sono stati individuati i servizi portuali, disciplinandone il contenuto e stabilendo l'iter procedurale per ottenere la relativa autorizzazione. Secondo tale ordinanza, servizi portuali da esercitare nell'ambito del porto di Augusta sono i seguenti:

- pesatura e misurazione delle merci;
- marcatura conteggio e cernita della merce;
- rizzaggio e derizzaggio, fardaggio taccaggio;
- controllo merceologico;
- riempimento e svuotamento contenitori;
- assistenza alle operazioni di stivaggio e disistivaggio dei carico.

Nell'anno 2005 risultavano autorizzate n.4 imprese allo svolgimento dei servizi portuali.

Il Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali è suddiviso in due titoli:

- 1) rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali;
- 2) rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali in autoproduzione.

Nell'anno 2005 risultavano autorizzate n.8 imprese allo svolgimento delle

operazioni portuali. Mentre non esisteva alcun terminalista nel porto Commerciale a causa <<dei lavori di completamento>> del porto.

Non è stato ancora autorizzato alcuna impresa alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'articolo 17 della legge n.84/1994.

7.4 Attività concessoria e gestione del demanio

Per quanto riguarda la gestione delle concessioni demaniali, l'Autorità portuale di Augusta, come già riferito nel precedente referto, ha proceduto al rinnovo delle licenze scadute, di cui 5 rilasciate dall'allora competente Capitaneria, ed ha rilasciato nuove licenze, arrivando al termine dell'anno 2005 a n.94 concessioni, come emerge dall'elenco allegato alla Relazione annuale del Presidente. Alla relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità è allegato l'elenco delle licenze di concessione, rilasciate ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione. Oltre al nome o alla denominazione del concessionario, nell'elenco sono indicati l'attività svolta dallo stesso concessionario, l'estensione dell'area concessa e l'importo del relativo canone.

Alla stessa relazione è allegato l'elenco degli operatori autorizzati a svolgere, anche saltuariamente, attività nell'ambito del porto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. L'elenco contiene n.61 operatori.

L'entrata accertata per canoni demaniali di competenza dell'esercizio 2005 ammonta ad euro 1.920.991. La corrispondente entrata dell'esercizio 2004 è ammontata ad euro 1.989.721.

Secondo quanto emerge dalla menzionata Relazione, ad ogni inizio anno, e possibilmente entro il termine del mese di febbraio, l'Autorità provvede a formalizzare la richiesta del canone annuo di competenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Detta richiesta può riferirsi sia a canoni provvisori, cioè di eguale importo dell'anno precedente, con riserva di successiva comunicazione e conguaglio, sia a canoni definitivi comprensivi dell'aumento percentuale deliberato dal comitato portuale sulla base degli indici ISTAT.

Il canone demaniale deve essere pagato annualmente ed anticipatamente, entro il termine massimo di 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Nel caso il concessionario non provveda alla corresponsione del canone entro il termine di cui sopra, l'Autorità, trascorsi ulteriori 8 giorni di proroga, sollecita il concessionario al pagamento applicando, dalla prima data di scadenza, gli interessi per ritardato pagamento nella misura dell'interesse legale.

In ordine al controllo sull'occupazione dei beni demaniali, l'Autorità ha fatto presente che a causa della notevole carenza di personale, (attualmente una sola persona è assegnata all'ufficio demanio), è in grado di svolgere soltanto una limitata attività per verificare l'eventuale esistenza di occupazioni abusive o di utilizzazione di aree demaniali in modo difforme da quello indicato nella licenza di concessione o di autorizzazione.

7.5 Manutenzione ordinaria e straordinaria

In merito ai lavori, tanto di ordinaria quanto di straordinaria manutenzione, di cui all'art. 14, comma 11, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, l'Autorità portuale di Augusta ha stipulato apposita convenzione con il Genio Civile OO.MM. di Palermo, finalizzata a garantire la manutenzione delle opere portuali (quali banchine ed impianti vari), nonché la manutenzione degli impianti elettrici e di antincendio, sia nel Porto commerciale che nella nuova Darsena servizi.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nel corso dell'anno 2005 sono indicati nella sottostante tabella.

Elenco descrittivo dei lavori	Costo complessivo
Pulizia delle parti comuni	15.729,60
Manutenzione impianto elettrico e antincendio Porto Commerciale, nuova Darsena Servizi	35.308,16
Adeguamento impianto antincendio Porto Commerciale	1.155,00
Ripristino guasto cabina elettrica Porto commerciale	1.684,00
TOTALE	53.876,76

7.5 Opere di grande infrastrutturazione

E' in fase di ultimazione la sistemazione di un'area portuale di circa 300 mq., nonché il prolungamento delle banchine di approdo per altri 200 metri lineari. Nella stessa area sono già state ultimate n. 3 palazzine che saranno adibite a sede dell'Autorità e dei principali servizi.

Il progetto per il nuovo terminal dei container è in fase di approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente.

Di seguito sono indicate le principali opere infrastrutturali in corso di realizzazione e le relative fonti di finanziamento:

- 1) riqualificazione Pontile "Consortile", finanziata per euro 3.940.570,13 dalla legge n.413/98;
- 2) ristrutturazione vecchia darsena, finanziata per euro 1.695.960,00 dalla legge n.166/02;
- 3) ristrutturazione banchina "Sant'Andrea", finanziata per euro 650.160,00 dalla legge n.166/02;
- 4) adeguamento delle banchine del Porto Commerciale finanziato per euro 6.800.000,00 dalla legge n.166/02;
- 5) realizzazione di un Terminal attrezzato per il traffico dei container finanziato per euro 25.820.000,00 con i fondi del POR Sicilia 2000/2006.

I lavori per la realizzazione di tali opere non risultano ancora iniziati, come emerge dalla Relazione sull'attività svolta nell'anno 2006, approvata con delibera del Comitato portuale n.6 del 7 giugno 2007, in quanto i relativi finanziamenti sono stati resi disponibili al termine dell'esercizio 2005.

Agli interventi di cui sopra vanno aggiunti i seguenti:

a) Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare".

E' stato realizzato un pontile RO.RO. con due accosti, di cui uno già operativo. Il secondo accosto è in via di completamento. I lavori sono eseguiti a cura del Consorzio ASI di Siracusa. L'utilizzo di tale pontile, secondo quanto afferma l'Autorità, contribuirà sensibilmente alla crescita del Porto Commerciale.

b) Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza.

Anche per l'anno 2005, secondo quanto affermato dall'Autorità, non è stato possibile utilizzare il contributo concesso per l'elevazione dei livelli di sicurezza nei porti, ammontante ad euro 3.204,6 migliaia, per il porto di Augusta.

Nel corso del 2005 è stata eseguita la prima revisione del Piano di sicurezza portuale. Sono stati ultimati, a cura dell'ASI, i lavori relativi alla recinzione dell'area del Porto Commerciale.

7.6 Traffico marittimo

Nel prospetto che segue sono riportati, per ogni gruppo merceologico, i dati relativi al traffico portuale, imbarco e sbarco, in tonnellate riferito agli anni 2003, 2004 e 2005. I dati dei primi due esercizi sono stati desunti dalla Relazione annuale sull'attività dell'Ente. I dati dell'esercizio 2005 e quelli relativi al trasporto dell'acqua potabile sono stati forniti dall'Autorità.

Prodotti/Esercizi	2003	2004	2005
Prodotti petroliferi, derivati e gas	28.320.743	29.878.731	29.452.147
Rinfuse liquide (Prodotti chimici)	1.543.207	1.461.710	1.655.608
Rinfuse solide (Prodotti secchi)	719.866	1.200.223	1.448.426
Totali	30.583.816	32.540.664	32.556.181
Acqua potabile	514.350	481.082	862.341
Totali generali	31.098.166	33.021.746	33.418.522

Come già segnalato nei precedenti referti, permane la peculiarità del porto di Augusta di scalo prevalentemente petrolifero. Nel biennio 2004/2005, il traffico dei prodotti petroliferi e derivati ha registrato un leggero decremento, anche se risulta aumentato di circa un milione di tonnellate rispetto al livello raggiunto nell'anno precedente. Il traffico delle rinfuse liquide è rimasto pressoché costante nel triennio 2003/2005, mentre ha registrato un sensibile incremento il traffico delle rinfuse solide .

Il traffico dei passeggeri è assai limitato, consistente in appena 1.169 unità nel 2005.

8. Gestione finanziaria e patrimoniale

8.1 Conto consuntivo

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005, approvato, una prima volta, dal Comitato Portuale con la delibera n. 4 del 12 luglio 2006, è stato successivamente modificato, su proposta della stessa Autorità, e approvato in via definitiva con la delibera n. 6 del 3 ottobre 2006. Tale delibera è stata approvata da parte dei Ministeri vigilanti, come emerge dalla nota n.147167, in data 10 novembre 2006, del Ministero dell'economia e delle finanze.

8.2 Gestione finanziaria

8.2.1 Risultati della gestione

Nel prospetto che segue sono indicati i risultati della gestione dell'esercizio 2005 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Esercizio finanziario	2004	2005
Avanzo finanziario di competenza	9.260.687	22.126.251
Avanzo finanziario di parte corrente	5.074.692	5.149.023
Avanzo finanziario in conto capitale	4.185.995	16.977.228
Avanzo di amministrazione	26.512.881	48.639.132
Avanzo economico	5.052.586	3.575.307
Patrimonio netto	18.845.546	48.773.681

L'importo dell'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2004 pari a 26.512.881, è inferiore a quello risultante dal prospetto annesso al relativo conto consuntivo, pari ad euro 26.602.881, determinato, tra l'altro, sulla base dell'importo, errato, di euro 1.949.731 dei residui attivi dell'esercizio, anziché dell'importo di euro 1.859.731, risultante dal relativo elaborato meccanografico.